



Comune di Catania
Direzione Protezione Civile e Pubblica Incolumità

PIANO DELLA SICUREZZA E GESTIONE DELLE EMERGENZE

S. AGATA ESTATE 2019



Il Responsabile P.O.
Dott. Marco Romano

Il Direttore
Arch. Maria Luisa Areddia



REGIONE SICILIANA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
CATANIA



Centrale Operativa S.U.E.S. 118 di Catania



Comando Polizia Municipale



Servizio Regionale Protezione Civile



Coordinamento Comunale del Volontariato di Protezione Civile



Azienda Metropolitana Trasporti Catania



Ferrovia Circumetnea- Metropolitana di Catania

ORGANIZZAZIONE EVENTO

COMITATO FESTE AGATINE - COMUNE DI CATANIA

Referente Organizzazione: Dott. Francesco Marano

Responsabile Sanitario e Coordinatore Operativo dei Soccorsi: Dott. Manlio Leonardi

Responsabile Sanitario Cattedrale: Dott. Maurizio D'Amelio

Referente Assistenza alla Popolazione: Sig. Salvatore Consoli

Referente Gruppo di Catania CISOM: Dott. Antonio Leonardi

Referente Telecomunicazioni: Sig. Fabrizio Leonardi

Referente Squadre Antincendio: Sig. Rosario Sciuto

PREMESSA

Obiettivi e riferimenti normativi del documento d'impianto

Il Piano di intervento, predisposto dalla Protezione Civile Comunale è stato elaborato sulla scorta delle esperienze maturate negli anni precedenti ed è stato sviluppato in accordo con la direttiva del Dipartimento della Protezione Civile, denominata **“Linee guida sulla organizzazione sanitaria in caso di catastrofi sociali”**, nonché in ossequio alle direttive emanate dallo stesso Dipartimento della Protezione Civile e contenute nelle note **prot. DPC/EME/41948 del 28/05/2010** e **prot. DPC/VOL/46576 del 02/08/2011**, dall'accordo **Stato/Regioni n. 139/9/CR8C/C del 05/08/2014**, dalla Circolare del **Capo della Polizia Gabrielli** del **07/06/2017** e successiva Circolare del **Ministero dell'Interno** del **28/07/2017, 18/07/18, 06/08/18** nonché la circolare dei VV.F. del **19/06/2017**.

Il presente piano operativo è stato redatto secondo quanto previsto dalle normative su citate, al fine di individuare le migliori strategie operative di salvaguardia della sicurezza ed incolumità pubblica, si è tenuto conto di due aspetti di fondamentale importanza quali la **“safety”** e la **“security”**.

Per soddisfare la **“safety”** misure di sicurezza preventive, si è tenuto conto di garantire imprescindibili condizioni di sicurezza quali:

- monitoraggio degli accessi, anche con sistemi di rilevazione numerica progressiva ai varchi di ingresso (vedi allegata planimetria);
- predisposizione di percorsi separati di accesso e di deflusso (vedi allegata planimetria);
- piani di emergenza con indicazione delle vie di esodo e allontanamento ordinato;
- area di primo intervento con assistenza sanitaria;
- divieti di somministrazione e vendita di alcolici e/o superalcolici e altre bevande in bottiglie di vetro e lattine nel centro storico e lungo il percorso della processione;
- divieto di mantenere bombole gas – gpl, presso gli stalli autorizzati dalla Direzione Attività Produttive, nell'arco temporale al passaggio della processione e durante gli spettacoli pirotecnici;
- sospensione temporanea concessioni Suolo Pubblico rilasciata ai gestori di Pubblici Servizi per allocazione di tavoli, sedie e ombrelloni lungo le vie di esodo;
- piano viabilità lungo il percorso della processione;
- Istituzione di divieto sosta e transito dei veicoli nelle vie di esodo;
- Impianti di diffusione sonora per diffondere avvisi indicanti al pubblico le vie di esodo e i comportamenti da attuare in caso di criticità;
- divieto di accensione di ceri lungo il percorso della Processione;

Il servizio di assistenza alla popolazione sarà svolto dai Volontari di Protezione Civile adeguatamente formati e riconoscibili dalla folla con delle pettorine ad alta visibilità di colore giallo con la scritta **“SAFETY S. AGATA SICURA”**, che saranno coordinati dal sig. Salvatore Consoli, che si troverà presso la sala operativa mobile in piazza Università.

La sala operativa mobile rimarrà per tutto l'evento in stretto contatto con i volontari tramite apparati radio.

Verrà inoltre predisposto un presidio operativo radio, presso il Palazzo dei Chierici , che permetterà la visibilità e il controllo visivo su Piazza Duomo.

I Volontari di Protezione Civile (**Safety**), in quanto assistenti per il soccorso alla popolazione, considerato che rappresentano l'interfaccia tra l'utente e il punto di contatto in ogni situazione di criticità, saranno informati del piano generale dell'evento con particolare attenzione alle vie di esodo.

I volontari addetti all'assistenza alla popolazione (Safety) saranno collocati in prossimità delle stesse entrate/uscite delle vie di esodo e dovranno mantenere le vie sgombre da barriere che possano impedire il regolare flusso e deflusso. Le vie di esodo saranno visibili alla cittadinanza attraverso appositi cartelli .

I volontari addetti all'antincendio, che opereranno, sono formati e abilitati come richiesto dalle normative vigenti.

Procedure di emergenza SAFETY”

- In caso di eventuale criticità all'interno della folla o rischi per cause esterne, gli operatori di soccorso alla popolazione avverteranno i propri responsabili, presenti sul campo, i quali informeranno l'unità di coordinamento presieduta dal Dirigente dei servizi di O.P. che deciderà le azioni da mettere in atto quali eventuali procedure di evacuazione. I volontari di Protezione Civile (Safety) che saranno preventivamente posizionati nel perimetro esterno della folla compatta, si occuperanno di svuotare il luogo dell'evento interessato dall'emergenza, instradando la folla dentro le vie di esodo, inoltre, sarà mantenuto il collegamento radio con la sala operativa .
- L'organizzazione garantirà per tutta la durata dell'evento una unità di coordinamento a supporto del Dirigente di servizio per l'ordine pubblico che gestirà gli avvisi di evacuazione e di emergenza attraverso un impianto di diffusione audio (predisposto dal comitato dei festeggiamenti) con linea dedicata e supporto di gruppo di continuità in piazza Duomo.
- L'evento riconducibile al percorso della processione delle Reliquie sarà assicurato attraverso apparati audio portatili (megafoni).
- Gli operatori di volontariato attueranno le procedure di evacuazione e/o sostegno alla popolazione, (essendo stati preventivamente posizionati nel perimetro esterno della folla compatta) si occuperanno di svuotare il luogo dell'evento interessato dall'eventuale criticità, instradando la folla all'interno dentro le vie di esodo, con l'ausilio di segnaletica luminosa altamente visibile.
- La Questura ha già provveduto, di concerto con la Direzione Protezione Civile e Pubblica Incolumità, ad elaborare un apposito piano di perimetrazione dell'area prossima alla manifestazione, finalizzato a garantire l'ordine e la sicurezza pubblica, come da planimetrie indicate al presente piano. Le procedure di emergenza derivanti dal Piano di Safety saranno coordinate dal responsabile della Safety Direttore della Direzione Protezione Civile arch. Maria Luisa Areddia, o suo delegato, attraverso l'organizzazione di Protezione Civile Comunale, dopo aver informato il Dirigente dei Servizi di Ordine Pubblico, o suo delegato, per il supporto alle forze di Polizia alle, eventuali, operazioni di evacuazione. Lo stesso responsabile della Safety gestirà gli eventuali avvisi di evacuazione ed emergenza, dopo aver comunque informato il Dirigente di Pubblica Sicurezza e previo suo assenso (tranne casi di estrema urgenza) allo scopo di valutare più gravi rischi inerenti l'Ordine Pubblico.

Per quanto riguarda la “security”, l’attività è di competenza della Questura che provvederà con apposita ordinanza.

La stesura del **“PIANO DELLA SICUREZZA E GESTIONE DELLE EMERGENZE S. AGATA ESTATE 2019”** scaturisce dall'esigenza di assicurare un'adeguata assistenza alla popolazione e di fronteggiare eventuali accadimenti che potrebbero coinvolgere i partecipanti alla manifestazione religiosa del **17 Agosto 2019**:

La pianificazione di emergenza prevede l'adozione di tutte le misure di salvaguardia della popolazione, l'assistenza sanitaria e sociale con particolar riguardo alle **persone con ridotta autonomia ed ai minori**, l'assistenza alle **persone smarrite** ed il continuo controllo del regolare svolgimento della manifestazione e delle scaturenti **attività di prevenzione**.

Le persone disabili, avranno un apposito spazio corredata di barriere che consentiranno la loro presenza durante l'evento in un area individuata e precisamente in Piazza S. Placido

L'elevato numero di persone presenti in piazza Duomo e lungo il percorso della processione delle Reliquie e nelle zone adiacenti, richiederà pertanto, la disponibilità di forze ed operatori, le cui azioni ed attività vengono individuate e definite nel presente documento che assume la connotazione di **Piano di assistenza sanitaria e di Soccorso civile alla popolazione in caso di emergenza per la salvaguardia della sicurezza**.

Il Documento di impianto elaborato indica:

1. Scenario dell'evento, che individua la localizzazione territoriale dello stesso, i punti di crisi, con le aree di emergenza individuate, il programma delle celebrazioni;

- 2. La pianificazione, che analizza i sistemi di informazione e salvaguardia della popolazione, il **Sistema Comunale di Protezione Civile** e le funzioni del **Volontariato**, dell'**ASP**, della **Centrale Operativa S.U.E.S. 118** e del **Posto Medico di primo soccorso**;**
- 3. Il modello di intervento, che comprende la strutturazione della **Sala Operativa Comunale Mobile**, le procedure del sistema di **comando e controllo** delle operazioni ed il funzionamento dei presidi attivati per la gestione complessiva dell'intera operazione.**

Al manifestarsi e all'evolversi di un evento che possa costituire elemento di pericolosità per i partecipanti, al fine di ridurre al minimo i tempi necessari per la valutazione della situazione e per intervenire, è necessario acquisire, in tempo reale, informazioni relative alle caratteristiche del fenomeno e alla capacità del sistema di Protezione Civile di fronteggiare l'emergenza. Inoltre, per assicurare l'impiego razionale e coordinato delle risorse che concorrono alla gestione delle emergenze è necessario che si attui un efficace scambio di informazioni, garantendo un rapido flusso delle stesse. Ogni susseguente decisione verrà presa dal Dirigente dei servizi di O.P. Nominato con ordinanza del Questore, in stretta sinergia con i responsabili dei vari Enti coinvolti. Il Comune di Catania provvederà ad individuare ogni utile risorsa, con il supporto del volontariato di Protezione Civile, per realizzare una struttura dinamica atta a gestire la sicurezza durante l'evento.

Per conseguire tale obiettivo il Sindaco del Comune di Catania farà riferimento alla istituzione della Sala Operativa Comunale Mobile;

L'azione dell'Amministrazione Comunale si svolgerà in sinergia con le altre Istituzioni preposte, per rendere efficiente ed efficace la strutturazione degli interventi relativi alla prevenzione ed alla gestione di eventuali situazioni di emergenza nel corso dello svolgimento delle celebrazioni.

Non sono stati richiesti per il volontariato, i benefici di cui al Decreto Legislativo n.1 del 02/01/2018.

PARTE GENERALE

Scenario degli eventi

L'evento si svolgerà il 17 agosto 2019 e conterrà momenti di particolare intensità emotiva e di grande partecipazione popolare costituiti da:

- 1. Cerimonia religiosa e di culto;**
- 2. Spettacoli pirotecnicci.**

Lo scenario degli eventi, elaborato con le indicazioni della **Questura** ed anche frutto delle esperienze degli anni precedenti e da ricerche cronachistiche, prevede un notevole afflusso di persone durante la l'evento di giorno 17 agosto, con particolari concentrazioni della popolazione in prossimità delle zone del **Centro Storico**.

Gli accadimenti ipotizzati riguardano l'assistenza in favore della popolazione presente alle varie celebrazioni e manifestazioni che subisca mancamenti dovuti alla calca, ferite per cadute accidentali, o che sia coinvolta in risse ed eventuali incidenti.

Cosa deve fare il cittadino

1. Seguire le indicazioni fornite dalle **Forze dell'Ordine** e dai **volontari della Protezione Civile**.
2. Consultare il sito internet del comune www.comune.catania.it per maggiori informazioni.

Panico di Massa

Questa classe di eventi comprende gli scenari di rischio che possono derivare dall'assembramento, per un limitato periodo di tempo, di una folla di persone, in ambiti territoriali circoscritti a causa di attività derivanti dalla vita sociale dell'uomo (**feste, eventi di carattere politico, religioso, culturale, sportivo, ecc.**). In questo tipo di scenari molta importanza riveste il numero delle persone presenti, l'estensione e la durata dell'assembramento, variabili in funzione delle quali si possono distinguere due modelli:

- “**Modello ad accumulo**”, quando in un'area definita, il numero dei presenti raggiunge il suo massimo dopo una fase iniziale di accumulo progressivo e limitato nel tempo (*ad esempio, l'afflusso di cittadini all'uscita del fercolo*), rimane costante per un periodo di tempo definito, per diminuire con andamento inverso alla fase di accumulo (*deflusso delle persone*);
- “**Modello dinamico**”, quando il numero dei presenti varia per il continuo sommarsi e sottrarsi di persone in entrata e in uscita (*ad esempio, il flusso di persone in aree limitate o i clienti di un supermercato*).

L'avverarsi di un evento improvviso che scateni panico può rivelarsi catastrofico, a causa della difficoltà di deflusso derivante dalla conformazione urbanistica del **Centro Storico** (*strade strette, parcheggi, ecc.*) e dei problemi legati all'accessibilità dei soccorsi alla zona interessata. Poiché un grande afflusso di persone a Catania, in occasione della **festività Agatina**, è un avvenimento conosciuto in anticipo, risulta evidente che la sostanza del piano consiste in tutta una serie di procedure e azioni da mettere in atto in previsione dell'evento, agendo quindi sostanzialmente e quasi interamente sulla prevenzione, allo scopo di mitigare le conseguenze di eventi che possono creare situazioni ad alto rischio. Questa preparazione sarà descritta come fase di prevenzione, e dovrà essere attuata ognqualvolta è prevista la presenza di un notevole afflusso di persone.

Localizzazione territoriale degli eventi e Prevenzione del rischio.

La zona della Città interessate ai festeggiamenti e quella del “**Centro Storico**” ed in particolare:

- l'area antistante la cattedrale piazza Duomo, via Dusmet, via Porticello e via Vittorio Emanuele fino all'ingresso della cattedrale.

Il territorio coinvolto

Tra le misure di prevenzione che si intendono adottare, va innanzitutto inserito un numero massimo di presenze compatibili e, di conseguenza, il controllo degli accessi per accertare il numero di arrivi ed

eventualmente bloccare ulteriori afflussi, provvedendo anche all'informazione preventiva dei partecipanti sulle misure di sicurezza e auto-protezione da adottare in caso di emergenza (*percorsi per raggiungere il luogo dell'evento e vie di fuga*). Ulteriori misure di prevenzione che vengono suggerite riguardano i luoghi in cui si svolgono attività a grande richiamo di pubblico, i quali dovranno essere dotati di segnaletica di emergenza (*anche provvisoria*) indicante le **vie di fuga**. Va inoltre effettuato, d'intesa con i preposti all'ordine ed alla sicurezza pubblica, un controllo sulle occupazioni del suolo pubblico per cantieri od altro, soprattutto nelle aree soggette ad intasamenti frequenti o urbanisticamente più vulnerabili in caso di grande afflusso.

Punti di maggiore attenzione ed aree di attesa/emergenza

I punti di maggiore attenzione previsti nel **Piano** di assistenza alla popolazione (*gestione folla*), nel corso dello svolgimento della manifestazione, sono principalmente quelli dove si svolgono gli eventi principali e quindi, a più alta concentrazione di persone presenti (**Piazza Duomo e Piazza Università**).

Scenari e danni attesi

Lo scenario di riferimento considera l'accadimento - nel contesto di sovraffollamento in **Piazza Duomo e Piazza Università** di un qualsiasi evento che renda necessario adottare misure di rapido sgombero dell'area interessata e di contenimento del panico. Visto che non è possibile prevedere il momento in cui potrebbe accadere un evento scatenante il panico tra la folla, si viene ad attivare un'unica fase, in cui si sviluppano contemporaneamente le attività di emergenza e di soccorso.

Tra i danni attesi:

- Eventuali pericoli per l'incolumità delle persone nel corso della fuga, stato di shock e irascibilità a causa dello **smarrimento** di persone care;
- Ricadute psicologiche per i soggetti più deboli tra le categorie a rischio (**bambini, cardiopatici, anziani**);
- Danni alle sculture esterne ed agli arredi di pregio degli edifici di culto o di rilevanza storica artistica.

Prescrizioni Essenziali

In caso di condizioni meteorologiche avverse, ci si dovrà attenere alle indicazioni ed alle disposizioni che, il Dirigente dei servizi di ordine e sicurezza pubblica, darà direttive circa la **prosecuzione** della processione o la **sospensione** della stessa, con eventuale sosta, in attesa del miglioramento delle condizioni atmosferiche;

Nella **Piazza Duomo e Piazza Università** dovrà essere assicurata la presenza di:

1. **Squadre di soccorritori** appiedati, individuabili grazie ad apposite ed inequivocabili insegne, situate, in corrispondenza delle postazioni di soccorso, ad un'altezza tale da renderle visibili alla folla;
2. **Unità mobili di soccorso**, con personale medico e paramedico, per un eventuale immediato intervento;

Dovranno essere scrupolosamente osservate tutte le prescrizioni contenute nelle singole licenze per l'accensione di fuochi artificiali.

Il Piano di intervento operativo prevede l'utilizzo di zone limitrofe ai festeggiamenti, che per la loro dislocazione strategica assolvono alla funzione di **aree di emergenza** in caso di necessità e sono così localizzate:

Piazza Mazzini - Piazza Dei Martiri- Piazza Manganelli - Piazza Vincenzo Bellini - Villa Pacini.

PIANIFICAZIONE

La salvaguardia della popolazione e dei devoti partecipanti alla manifestazioni è garantita da una consolidata esperienza del **Sistema Protezione Civile** sviluppato dall'Amministrazione Comunale, che vede il coinvolgimento complessivo delle **Direzioni** e dei **Servizi** connessi al controllo ed alla gestione dell'evento. Fondamentale è il supporto **logistico** e **sanitario** fornito all'intera operazione dall'**ASP** e dalle **Associazioni di Volontariato di Protezione Civile**.

Sistema Comunale di Protezione Civile

Il piano di intervento approntato prevede l'impiego, per la durata dell'evento, del personale della **Protezione Civile** Comunale per le operazioni di coordinamento della **Sala Operativa** Mobile Comunale.

Il sistema di protezione civile si avvarrà di referenti in **Sala Operativa** delle varie **Funzioni di Supporto** coordinate dal **Sindaco** o **Suo delegato** (Responsabile di turno della **Direzione Protezione Civile e Pubblica Incolumità**), **Comando di Polizia Municipale**, **Coordinatore Comunale del Volontariato di Protezione Civile**, **ASP**, **S.U.E.S. 118**, **A.M.T.**, **Ferrovia Circumetnea – Metropolitana di Catania** e **Vigili del Fuoco**.

Associazioni Volontariato di Protezione Civile

La dislocazione delle forze del volontariato sul territorio e nelle aree interessate dall'evento è funzionale al tipo di intervento e ha come obiettivo la salvaguardia della popolazione.

Le **Associazioni** del Volontariato, al fine di garantire al massimo il sistema di informazione preventiva della cittadinanza, la sorveglianza ed il controllo delle manifestazioni, opereranno con la costituzione di un numero congruo di volontari per il soccorso e assistenza alla popolazione, le quali saranno posizionate secondo uno schema allegato al presente Piano che consentirà la funzionalità e la ottimizzazione complessiva degli interventi.

La segreteria del Volontariato, alla presenza del **Responsabile di turno della Direzione Protezione Civile e Pubblica Incolumità**, gestirà tutto il personale delle Associazioni aderenti all'operazione, curando oltre al rilevamento delle presenze, la efficienza dei servizi d'istituto come da piano.

MODELLO DI INTERVENTO

PREMESSA

. Le procedure di emergenza derivanti dal Piano di Safety saranno coordinate dal responsabile della Safety Direttore della Direzione Protezione Civile arch. Maria Luisa Areddia, o suo delegato, attraverso l'organizzazione di Protezione Civile Comunale, dopo aver informato il Dirigente dei Servizi di Ordine Pubblico, o suo delegato, per il supporto alle forze di Polizia alle, eventuali, operazioni di evacuazione

Il responsabile della Safety avrà cura di mantenere, in tempo reale, costanti contatti con la Sala Operativa Mobile Comunale di Protezione Civile., attivata presso Piazza Università, e con i vari responsabili di tutte le componenti di safety e security (Protezione Civile Comunale, Volontariato, Stewart e Sanitario) i quali, per quanto possibile, dovranno operare a stretto contatto, in postazioni preventivamente individuate a seconda dei vari eventi, tali da consentire anche un immediato accesso ai sistemi di diffusione sonora, onde poter dare tempestive e univoche comunicazioni alla folla.

Saranno realizzati inoltre, collegamenti diretti, attraverso Funzionari di collegamento, fra le sale operative della Questura, dei Carabinieri, dei Vigili del Fuoco, della Polizia Municipale, del 118 e la Sala Operativa Mobile Comunale di Protezione Civile. Tale Postazione di Comando Avanzato (P.A.C.) supportato da adeguato impianto audio sarà ubicato presso il Palazzo dei Chierici.

SALA OPERATIVA E FUNZIONI DI SUPPORTO

Il modello di intervento ritenuto più idoneo per assicurare la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione, prevede l'attivazione della Sala Operativa Comunale di Protezione Civile e l'attivazione della Sala Radio che curerà le comunicazioni con le varie postazioni fisse e mobili impegnate nell'operazione. La struttura della Sala Operativa Mobile di Protezione Civile si

configura secondo le “Funzioni di Supporto del COC” necessarie, in base al tipo ed alle caratteristiche degli eventi e degli accadimenti previsti nella pianificazione relativa all’intera operazione.

La composizione della Sala Operativa, il cui coordinamento è assicurato dal funzionario di turno della Direzione Protezione Civile e Pubblica Incolumità ed i cui componenti sono stati individuati **come** prevede l’attivazione delle Funzioni di Supporto “**Sanità**”, “**Volontariato**”, “**Materiali e Mezzi**”, “**Servizi Essenziali**”, “**Strutture Operative Locali (Comando di Polizia Municipale)**” e “**Telecomunicazioni**”.

I responsabili delle Funzioni di Supporto assolveranno al compito di ottimizzare la gestione del personale impegnato nelle operazioni, garantendo, per le proprie competenze specifiche, le fasi essenziali alla perfetta riuscita dell’applicazione del Piano.

FUNZIONE SANITA’: funzione assunta dalla Centrale Operativa del **S.U.E.S. 118** tramite postazione radio e telefonica presso la Sala Radio Mobile, a partire dalle ore **17.00 del 17/08/2019**, garantirà il corretto posizionamento dei Mezzi di Soccorso, lo smistamento dei soccorsi agli Ospedali ed il raccordo funzionale con la sede del 118 presso le strutture Ospedaliere;

FUNZIONE VOLONTARIATO : è assicurata dal Coordinatore delle Associazioni di Volontariato che provvederà a garantire, che i volontari dovranno essere un punto di riferimento per i fedeli e, nel contempo, un’interfaccia con le Forze dell’Ordine. Ai volontari impegnati nella gestione di questo tipo di servizio è richiesto di operare come avvistatori all’insorgere di possibili emergenze ed indirizzare le persone nelle aree sicure, giuste le indicazioni del presente Piano.

FUNZIONE MATERIALI E MEZZI: è assicurata dal Dirigente o Suo delegato della Direzione Ragioneria Generale, Servizio Economato, dalla Direzione Manutenzione e SS.TT. e dalla Direzione Ecologia e Autoparco che provvederanno alla corresponsione di buoni carburante, da utilizzare per tutti gli automezzi ed attrezzature (Gruppi eletrogeni, Torre faro ecc.) che saranno messi a disposizione di questa Direzione Protezione Civile e Pubblica Incolumità, nonché al reperimento dei mezzi necessari al verificarsi di eventuali emergenze;

FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI: è assicurata dal Direttore della Direzione Manutenzioni SS.TT o suo delegato, provvederà a garantire tempestivamente qualunque intervento alle “**life-lines**”, derivante da inconvenienti provocati dallo svolgimento delle manifestazioni o da altre emergenze. Provvederà ad effettuare un’indagine preventiva sullo stato degli edifici prospicienti il percorso della Processione.

La Direzione Manutenzione e SS.TT: provvederà, a fornire e collocare circa 200 transenne nelle aree meglio specificati nella allegata planimetria.

L’U.T.U. (UFFICIO TRAFFICO URBANO): (Direzione Polizia Municipale) provvederà a predisporre i provvedimenti di viabilità e l’installazione provvisoria dei cartelli segnaletici utilizzati per l’indicazione degli accessi e vie di esodo;

FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE LOCALI: (Direzione Polizia Municipale), assicurerà la presenza di un funzionario che con l’ausilio di apposita stazione radio- telefonica, provvederà ad assicurare gli interventi dei VV. UU. relativi alla viabilità ed alla corretta percorribilità delle vie di fuga, nonché per le altre emergenze che si dovessero presentare.

FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI: affidata al Responsabile dell’Organizzazione di Volontariato Club 27 CT, garantirà il corretto funzionamento della **Sala Radio** e del sistema di comunicazioni radio, al fine di coordinare ed ottimizzare l’intenso flusso in ingresso ed uscita delle informazioni e comunicazioni.

Il Club 27 CT metterà a disposizione frequenze radio e apparati portatili sufficienti a garantire le comunicazioni con le **ABZ, Squadre Sanitarie Appiedate , Volontari (safety)**, oltre all’utilizzo delle frequenze radio della Protezione Civile Comunale.

SUPPORTO OPERATIVO DI UFFICI ED ENTI COINVOLTI

LA DIREZIONE ECOLOGIA E AMBIENTE

Provvederà alla disinfezione delle aree interessate ed alla rimozione dei cassonetti della raccolta differenziata e dei rifiuti speciali per il periodo dalle ore **08:00** alle ore **24:00** del **17 Agosto 2019**;

LA DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Provvederà a revocare tutte le autorizzazioni rilasciate nelle aree oggetto degli insediamenti delle strutture e dei mezzi di soccorso;

Curerà il posizionamento degli ambulanti, tenuto conto dell'assoluto divieto di autorizzazione in tutte le vie di esodo.

Garantirà nelle autorizzazioni rilasciate agli ambulanti, il **divieto di mantenere bombole gas - gpl presso gli stalli nell'arco temporale al passaggio della Processione**;

L'UFFICIO STAMPA

Curerà l'informazione ai cittadini e la divulgazione delle disposizioni emanate, nonché dovrà coordinare le notizie che dovranno essere diffuse all'utenza, mediante interventi, sia preventivi sia durante l'evento, in collaborazione con funzionari della Direzione Protezione Civile e Pubblica Incolumità, Inoltre, in allegato al presente piano è riportata la dislocazione planimetrica delle strutture autorizzate per le riprese video delle emittenti locali che ne hanno fatto richiesta. Le emittenti televisive autorizzate dovranno provvedere autonomamente a che i predetti trabatelli ed i mezzi utilizzati dagli operatori, saranno presidiati da personale incaricato dalle stesse aziende.

LA QUESTURA

Ha provveduto già precedentemente, di concerto con la Direzione **Protezione Civile e Pubblica Incolumità**, ad elaborare un apposito piano di perimetrazione dell'area prossima alla manifestazione, finalizzato a garantire l'ordine e la sicurezza pubblica, come da planimetrie indicate al presente piano;

Le comunicazioni tra la sala operativa della **Questura** e quella **Comunale** saranno garantite dal **Funzionario dei VV. UU.** presente presso la sala operativa mobile.

Sarà richiesto al sig. Questore di attivare l'ispettorato tecnico di Catania del M.I.S.E. Dip.to. Comunicazioni per la sorveglianza dei sistemi radio frequenza durante la manifestazione.

IL COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO

Assicurerà gli interventi in emergenza mediante il proprio personale di turno e all'occorrenza, interfacerà mediante i sistemi di telecomunicazione la sala operativa della Protezione Civile Comunale con la sala operativa del proprio Comando.

Tutto ciò al fine di consentire un rapido intervento di emergenza in caso di necessità.

GLI ALTRI ENTI ISTITUZIONALI presenti sul territorio agiranno secondo i propri piani operativi, in raccordo con il presente piano.

Classificazione Rischio Evento

Alla luce dell'accordo tra il **Ministero della Salute, Regione e Province Autonome**, edito dalla conferenza Stato Regione n.139/9/CR8C del 5/8/2014 della direttiva “**Gabrielli**” del **7 giugno 2017** e della successiva circolare del **Ministero dell'Interno** del **28 Luglio 2017** è stata redatta la **Tabella** per la **Classificazione del Rischio dell'Evento (safety)**

TABELLA CALCOLO LIVELLO DI RISCHIO			
<i>Denominazione manifestazione e data di svolgimento</i>			
VARIABILI LEGATE ALL'EVENTO			
PERIODICITA' EVENTO	Annualmente	1	X
	Mensilmente	2	
	Tutti i giorni	3	
	Occasionalmente /All'improvviso	4	
TIPOLOGIA EVENTO	Religioso	1	X
	Sportivo	1	
	Intrattenimento	2	
	Politico,Sociale	3	
ALTRE VARIABILI – PIU' SCELTE...	Concerto POP/ROCK	4	
	Prevista vendita/Consumo alcolici	1	
	Possibile consumo droghe	1	
	Presenza categorie deboli (bambini,anziani,disabili)	1	X
	Evento ampiamente pubblicizzato dai media	1	X
DURATA	Presenza di figure politiche/religiose	1	X
	Possibili difficoltà nella viabilità	1	X
	Presenza di tensioni sociopolitiche	1	
LUOGO – PIU' SCELTE	< 12 Ore	1	X
	Da 12 h a 3 Giorni	2	
	> 3 Giorni	3	
CARATTERISTICHE DEL LUOGO - PIU' SCELTE	In città	0	X
	In Periferia/ Paesi o Piccoli Centri Urbani	1	
	In Ambiente Acquatico (lago, fiume, mare, piscina)	1	
	Altro (montano,impervio,rurale)	1	
LOGISTICA DELL'AREA – PIU' SCELTE..	Al Coperto	1	X
	All'Aperto	2	X
	Localizzato e ben definito	1	X
	Esteso > di un campo di calcio	2	X
	Non delimitato da recinzioni	1	X
	Delimitato da Recinzioni	2	
	Presenza di scale in entrata e/o in uscita	2	X
VARIABILI LEGATE AL PUBBLICO			
STIMA PARTECIPANTI	5.000 - 25.000	1	X
	25.000 - 100.000	2	
	100.000 – 500.000	3	
	> 500.000	4	
ETA' PREVALENTE DEI PARTECIPANTI	DA 25 a 65 Anni	1	
	<25 >65 Anni	2	X
DENSITA' DI PARTECIPANTI/ mq	Bassa 1-2 persone/mq	1	X
	Media 3-4 persone/mq	2	
	Alta 5-8 persone/mq	3	
	Estrema >8 Persone/mq	4	
CONDIZIONE DEI PARTECIPANTI	Rilassato	1	X
	Eccitato	2	
	Aggressivo	3	
POSIZIONE DI PARTECIPANTI	Seduti	1	
	In parte seduti	2	
	In piedi	3	X
	TOTALE SCORE		23

La valutazione rischio è di “**23**”, pertanto la manifestazione rientra tra quelle classificate a Rischio **“MODERATO ELEVATO”**.

CRITERIO ADOTTATO PER LA PIANIFICAZIONE DELL' EVENTO

Il processo di elaborazione del Piano Operativo relativo all'evento è stato articolato attraverso:

- Analisi dei fattori di rischio propri dell'evento **nella giornata del 17/08/ 2019**;
- Analisi delle variabili legate all'evento (numero dei partecipanti, spazio, durata nel tempo);
- Quantificazione delle risorse necessarie **uomini e mezzi** per mitigare il rischio;
- Individuazione delle problematiche logistico/organizzative emergenti che caratterizzano l'ambiente dove si svolge l'evento.

Si tratta di un evento ad ingresso libero e per il quale non sono previste apposite strutture per lo stazionamento del pubblico né transennamenti che possano costituire ostacolo alla processione.

Come parametro di densità di affollamento in funzione delle caratteristiche del sito è stato considerato un affollamento presunto pari a **2 persone a mq**.

Al fine di assicurare il deflusso dei partecipanti è stata verificata la larghezza del sistema di vie di esodo (percorsi di allontanamento dall'area) che saranno chiuse al traffico, sgombrate da ogni arredo urbano, che possa essere di pregiudizio per i pedoni e indicate con apposita tabella posta all'ingresso di ogni via. Nelle vie di esodo non dovrà essere presente alcun ostacolo, durante l'evento (passaggio della processione).

Inoltre sono state individuate delle aree di accumulo dove saranno indirizzati gli spettatori durante il deflusso che avverrà attraverso le vie di esodo.

Preventivamente e durante il percorso della Processione le vie di esodo, saranno comunicate al pubblico attraverso diffusione audio.

Le vie di esodo sono state indicate di color verde nelle planimetrie allegate al piano stesso.

La larghezza totale dei varchi di esodo sono state calcolate tenendo conto dell'ampiezza dei varchi pari a moduli di mt. 1,20 consentendo il deflusso di un massimo di **500 persone a modulo**.

Per l'evento Sant'Agata, tenuto conto che si svolge all'interno del centro abitato del Comune di Catania, le pubbliche vie individuate e/o limitrofe all'area interessata dall'evento costituiscono varchi di esodo.

La maggiore attenzione è stata posta, senza alcun dubbio, in Piazza Duomo e Piazza Università. In Piazza Duomo è stata calcolata, un numero di affluenza non superiore a 6.500 persone e in Piazza Università un numero di affluenza non superiore a 8.400 persone, così come da planimetria allegata, con una gestione di risorse umane garantita da n. 60 volontari di Protezione Civile per la Safety, coordinati da tre Funzionari di Protezione Civile i cui nominativi saranno comunicati successivamente e n. 8 Steward muniti di conta persone a carico del comitato dei festeggiamenti (Tutti gli steward sono coordinati dal sig. Arturo Magni).

Inoltre, il comitato dei festeggiamenti si impegna a trasmettere le immagini, in diretta del Pontificale e della Processione delle Reliquie, tramite mega schermi posizionati in piazza Duomo e piazza Università .

PIANIFICAZIONE LOGISTICA E VIE DI ESODO

CELEBRAZIONE EUCARISTICA IN CATTEDRALE ore 19:00

GIRO ESTERNO DELLE RELIQUIE

USCITA DALLA CATTEDRALE VERSO VIA CARDINALE DUSMET ORE 20:30

VIE DI ESODO:

Le sotto elencate Vie dovranno essere chiuse al traffico veicolare e libere da automezzi in sosta a partire dalle ore 15:00

PIAZZA DUOMO

VIA VITTORIO EMANUELE LATO OVEST

**FINO A PIAZZA S. FRANCESCO D'ASSISI COMPRESO
VIA MERLETTA E VIA S. GIUSEPPE AL DUOMO**

VIA S. GIUSEPPE AL DUOMO

FINO A VIA S. FRANCESCO

VIA VITTORIO EMANUELE LATO EST

**FINO A PIAZZA CUTELLI COMPRESO VIA RADDUSA, VIA MAZZA E
VIA S. AGATA,**

VIA GARIBALDI LATO OVEST

**FINO A PIAZZA MAZZINI COMPRESO VIA SPADARO GRASSI,
VIA SAN MARTINO,VIA PARDO,VIA DOTTORE , VIA GISIRA,
VIA RICCIOLI , PIAZZA INDIRIZZO.**

VIA DUSMET DA PIAZZETTA PARDO

FINO A VIA VECCHIA DOGANA

PIAZZA UNIVERSITA'

VIA MUSEO BISCARI

FINO A VIA LANDOLINA

VIA S. MARIA DEL ROSARIO,VIA ROCCAFORTE,

FINO A VIA DELLA LOGGETTA

VIA LA PIANA,VIA BICOCCA,VIA EUPLIO REINA,

FINO A VIA FRAGALA'

VIA MANCINI DA VIA EUPLIO REINA

FINO A VIA LAVANDAIE

DA VIA DUSMET (VIA JONICA)

FINO A PIAZZETTA PARDO

DA PORTA UZEDA (VIA DUSMET)

Tutte le postazioni, le vie di fuga delle **ABZ**, le squadre appiedate sanitarie e la logistica sono indicate come da piano allegato e coordinate da un **operatore radio** del **Volontariato Comunale**, un **operatore N.U.E. 112** ed un **operatore S.U.E.S. 118**.

PIANIFICAZIONE SERVIZIO ANTINCENDIO

a cura del Coordinamento Comunale di Volontariato di Protezione Civile

N. 2 SQUADRA ANTINCENDIO (composta da **n. 3 operatori** X squadra, dotati di estintori)

N. 1 SQUADRA CON MODULO ANTINCENDIO (postazione Dusmet/Altarino "S.Agata"-
composta da **n. 4 operatori**)

N. 1 AUTOBOTTE (postazione nei pressi di Piazza Borsellino - composta da **n. 2 operatori**)

Referente operativo per il Coordinamento del Volontariato di Protezione Civile sarà il
Sig. Rosario Sciuto .

PIANO DELLA SICUREZZA E GESTIONE DELLE EMERGENZE

Piano Sanitario Generale

Nella parte del **Piano Operativo**, riguardante la logistica dell'evento, si riporta l'elenco delle vie di esodo individuate per l'eventuale deflusso degli spettatori in caso di emergenza, con l'indicazione della capacità di deflusso di ciascuna di essa.

Inoltre è stata individuata un'area di ammassamento per i mezzi di soccorso in **Piazza Università** e le **AREE di ATTESA/EMERGENZA** individuate in **Piazza Mazzini**, **Piazza dei Martiri**, **Piazza Manganelli**, **Piazza Vincenzo Bellini** e **Villa Pacini**.

ALGORITMO DI MAURER		
A. CAPIENZA MASSIMA CONSENTITA DEL LUOGO DELLA MANIFESTAZIONE		
500 visitatori		1 punto
1000 visitatori		2 punti
1500 visitatori		3 punti
3000 visitatori		4 punti
6000 visitatori		5 punti
10.000 visitatori		6.punti
20.000 visitatori		7 punti
1 punto per ulteriori 10.000		
Nel caso in cui la manifestazione si svolga al chiuso il punteggio va raddoppiato PUNTEGGIO di “A”		Tot. 6
B. NUMERO DI VISTATORI PREVISTO		
In base al numero dei biglietti venduti, alle precedenti esperienze di manifestazioni analoghe, o in base alla superficie libera disponibile (valore di riferimento da 1,2 visitatori/m ² a 2 visitatori/m ²) è possibile risalire al numero effettivo di presenze previste ogni 500 visitatori 1 punto		
OGNI 500 VISITATORI 1 PUNTO		
TIPO DI MANIFESTAZIONE		
Ogni manifestazione ha un rischio intrinseco legato alle attività in essa previste		
PUNTEGGIO di “B”		20
TIPO DI MANIFESTAZIONE		
Ogni manifestazione ha un rischio intrinseco legato alle attività in essa previste		
TIPOLOGIA	FATTORE	
Manifestazione sportiva generica	0,3	
Esposizione	0,3	
Bazar	0,3	
Dimostrazione o corteo	0,8	
Fuochi d'artificio	0,4	
Mercatino delle pulci o di Natale	0,3	
Airshow	0,9	
Carnevale	0,7	
Mista (Sport+musica+show)	0,35	
Concerto	0,2	
Comizi	0,5	

Gara auto/moto	0,8	
Manifestazione musicale	0,5	
Opera	0,2	
Gara ciclistica	0,3	
Equitazione	0,1	
Concerto rock	1	
Rappresentazione teatrale	0,2	
Show-parata	0,2	
Festa di quartiere o di strada	0,4	
Spettacolo di danza	0,3	
Festa folkloristica	0,4	X
Fiera	0,3	
Gara Di Fondo	0,3	
FATTORE MOLTIPLICATIVO “C”	0,4	

D. PRESENZA DI PERSONALITA'

Se previste personalità, **10 PUNTI OGNI 5** ‘

PUNTEGGIO di “D”

0

E. CONOSCENZA DI POSSIBILI PROBLEMI DI ORDINE PUBBLICO

Se si temono rischi di violenze o disordini, aggiungere altri **10 punti**

PUNTEGGIO di “E”

0

RISCHIO TOTALE DELLA MANIFESTAZIONE (A+B) x C+(D+E)

$(6 + 20) \times 0,4 + (0 + 0) = 10,4$

Definizioni delle risorse necessarie.

L'applicazione dell'algoritmo di “**MAURER**” come di seguito indicata è da intendersi quale strumento per la individuazione del numero e della tipologia dei mezzi di soccorso sanitario da prevedere nell'ambito della manifestazione.

L'algoritmo stabilisce un punteggio di **10,4** necessario per definire le risorse.

<i>Team di 3 Soccorritori appiedati</i>		<i>Ambulanze BLS</i>		<i>Ambulanze ASL</i>		<i>Unità medicalizzate (PMA)</i>	
<i>Punteggio</i>	<i>N°</i>	<i>Punteggio</i>	<i>N°</i>	<i>Punteggio</i>	<i>N°</i>	<i>Punteggio</i>	<i>N°</i>
0,1 – 2,0	0	0,1 – 4,0	0	0,1 – 6,0	0	0,1 – 13,0	0
2,1 – 4,0	3	4,1 – 13,0	1	6,1 – 25,5	1	13,1 – 30,0	1
4,1 – 13,5	5	13,1 – 25,0	2	25,5 – 45,5	2	30,1 – 60,0	2
13,6 – 22,0	10	25,1 – 40,0	3	15,6 – 60,5	3	60,1 – 90,0	3
40,1 – 60,0	30	40,1 – 60,0	4	60,6 – 75,5	4	>90,1	4
60,1 – 80,0	40	60,1 – 80,0	5	76,6 – 100,0	5		
80,1 – 100,0	80	80,1 – 100,0	6	>100,1	6		
100,1 – 120,0	120	100,1 – 120,0	8				

Data l'esperienza consolidata negli anni del predetto evento si predisponde una maggiore attenzione al piano sanitario come di seguito:

N. 5 Team di 5 soccorritori BLS-D appiedati;

N. 1 ABZ MSA;

N. 4 ABZ MSI/MSB;

PIANO DI SOCCORSO SANITARIO

Il presente piano è predisposto facendo riferimento alla normativa vigente in materia di organizzazione sanitaria nei grandi eventi, sulla scorta dell'esperienza maturata nel corso degli anni, e tenendo altresì conto della tipologia strutturale dei location interessate.

L'organizzazione del sistema sanitario, connesso all'operazione denominata "**Sant'Agata Estate 2019**", prevede la dislocazione di ambulanze, modulate numericamente per l' evento, in rapporto alle situazioni di rischio prevedibile e distribuite seguendo la processione e su vie di esodo opportunamente individuate e su piazza università e piazza Duomo.

Inoltre, prevede operazioni sul territorio del volontariato, finalizzate all'immediata localizzazione e prima assistenza della popolazione, queste, sono compiute da squadre sanitarie e logistiche appiedate, collegate con sistema di radiocomunicazione alla **Sala Radio Mobile di Protezione Civile** ed alla **Sala Operativa** grandi emergenze della **Centrale Operativa 118** Catania, la quale ha l'onere del coordinamento totale delle operazioni dei volontari sanitari.

Al fine di garantire un intervento tempestivo e qualificato in caso di emergenza e urgenza sanitaria, il sistema "**S.U.E.S. 118**", di concerto con l'**ASP 3**, con il supporto del Volontariato, disporrà di un proprio referente in **Sala Radio**, che provvederà alla ricezione delle richieste di soccorso, alla valutazione della criticità e del grado di complessità dell'intervento, nonché all'attivazione e coordinamento dell'intervento delle **ABZ**.

Per l'ottimizzazione degli interventi assistenziali, il sistema sarà a conoscenza, in tempo reale, dei seguenti dati connessi alla pianificazione dell'operazione:

- **Dislocazione e tipologia dei mezzi di soccorso sul territorio;**
- **Ubicazione del punto di primo soccorso;**
- **Disponibilità dei posti letto nelle Aziende Ospedaliere.**

All'interno del giardino della Cattedrale, verrà attivato un **Punto di Primo Soccorso** gestito dal **Gruppo di Catania CISOM** - Corpo Italiano Soccorso Ordine di Malta, con la presenza di **un medico** e **due infermieri** .

PRESIDIO MEDICO INTERNO CATTEDRALE

Sarà organizzato e gestito dal **Gruppo di Catania CISOM** - Corpo Italiano Soccorso Ordine di Malta.

Le squadre d'intervento sanitario saranno composte da personale medico, infermieristico e/o Soccorritori BLSD, secondo le esigenze del piano operativo e di affluenza all'interno della Basilica Cattedrale.

Esse saranno in contatto con la **Sala Radio** Protezione Civile e con il sistema **S.U.E.S. 118**, ognuna sarà composta da:

Capo Squadra - Logista/TLC - 1 Medico - 1 Infermiere - Soccorritore BLSD - 2 Soccorritori.

Le postazioni, come concordato con i responsabili della **Basilica Cattedrale** e le autorità competenti sono indicate nell'allegata planimetria ed avranno come dotazione, per ogni postazione:

➤ **Borse mediche ABC - DAE - Bombola O2 - Lettino - Telo - Radio**

MEZZI DI SOCCORSO: MSA – MSI – MSB

Saranno garantite dalle associazioni di Volontariato di Protezione Civile:

- **con a bordo solo soccorritori, (MSB)** adeguatamente formati alle tecniche di primo soccorso, dotata dei presidi per effettuare i soccorsi di base;
- **con a bordo infermiere,(MSI)** adeguatamente formato alle tecniche di primo soccorso, dotata dei presidi per effettuare i soccorsi di base;
- **con a bordo medico,(MSA)** dotata dei presidi per effettuare i soccorsi;

Le postazioni, come concordato con le autorità competenti sono indicate negli scenari allegati al presente Piano.

I **MS** (*mezzi di soccorso*) all'incorporamento verrà assegnata loro una sigla operativa e saranno in contatto con la **Sala Radio Mobile di Protezione Civile** e con il sistema **S.U.E.S. 118**, tramite un apparecchio ricetrasmettente in loro dotazione.

SQUADRE SANITARIE APPIEDATE

Composte ciascuna da n. 5 **soccorritori BLS-D (Basic Life Support – Defibrillation)** adeguatamente formati alle tecniche di primo soccorso con telo portaferiti e zaino con presidi per il primo soccorso. La dislocazione verrà concordata con i responsabili sanitari e le autorità competenti è indicata nell'allegata planimetria. Le squadre sanitarie appiedate verranno incorporate e verrà assegnata loro una sigla operativa e saranno in contatto con la sala radio Mobile di **PROTEZIONE CIVILE** e con il sistema **S.U.E.S. 118** tramite un apparecchio ricetrasmettente in loro dotazione.

ALLEGATO n. 1 - AL PIANO SANITARIO GENERALE S. AGATA ESTATE 2019 – “CATTEDRALE”

Il Gruppo di Catania **CISOM** - Corpo Italiano Soccorso Ordine di Malta, effettuerà presso la Basilica Cattedrale della Città Metropolitana di Catania, dove è previsto un'affluenza di pubblico di **2.500 persone**, il servizio di assistenza sanitaria con posto medico e da squadre d'intervento sanitario.

S. AGATA ESTATE 2019

Basilica Cattedrale Catania



Piazza Duomo Catania

17 AGOSTO 2019

Il Presente Piano Sanitario regolamenta in dettaglio il servizio di assistenza sanitaria svolto dal CISOM in occasione dell'evento SAS ESTATE 2019 a Catania presso la Basilica Cattedrale della Città Metropolitana di Catania.

Si premette che:

Il presente documento di impianto verrà integrato nel piano Comunale denominato "**PIANO DELLA SICUREZZA E GESTIONE DELLE EMERGENZE S. AGATA ESTATE 2019**".

Il CISOM ha personale e risorse idonei a supportare il servizio in oggetto e si può avvalere della collaborazione di altre realtà associative per integrare il personale impiegati nell'assistenza.

Il CISOM, all'atto della sottoscrizione del presente piano, nella persona del Responsabile Operativo Sanitario designato, svolgerà questa attività di concetto con il coordinamento comunale e la Sala Operativa Mobile ubicata in Piazza Università.

➤ Riferimenti normative

Il presente piano è predisposto facendo riferimento alla normativa vigente in materia di organizzazione sanitaria nei grandi eventi, sulla scorta dell'esperienza maturata nel corso degli anni, e tenendo altresì conto della tipologia strutturale delle location interessate.

➤ Ambito del servizio

Il presente piano si applica in occasione dell'evento SAS ESTATE 2019 e prevede la prestazione sanitaria a favore delle persone presenti all'interno della Basilica Cattedrale della Città di Catania, nel perimetro di afflusso/deflusso adiacente le location menzionate.

La centrale unica di coordinamento (con personale del C.O. 112/118) ha facoltà di richiedere interventi di soccorso da parte del personale presente sul posto, al di fuori dell'area di competenza degli stessi in casi di forza maggiore.

La centrale unica di coordinamento può richiedere l'intervento, nell'area interessata, nei casi in cui il dispositivo presente fosse insufficiente a fronteggiare l'evento, di altre unità di supporto.

Qualora il servizio sanitario presente ricevesse una richiesta di intervento relativa alla zona al di fuori dell'area di competenza, contatterà la centrale unica di coordinamento per concordare le modalità di intervento.

➤ Organizzazione evento – Referenti servizio sanitario

1. Organizzatore dell'evento: **Comitato festeggiamenti Sant'Agata**
2. Responsabile Organizzativo Servizio Sanitario: **Responsabile del piano sanitario dell'evento**
3. Medico Responsabile CISOM: **Dott. Maurizio D'Amelio**

➤ Descrizione e competenze risorse coinvolte

Responsabile Organizzativo del Servizio Sanitario:

Coordina insieme al Responsabile Medico tutte le risorse in servizio.

Medico Responsabile Servizio Sanitario:

Verifica l'applicazione di quanto previsto nel piano sanitario di intervento e collabora con il Responsabile Organizzativo per la buona riuscita del servizio.

Capisquadra:

Adeguatamente formati alle tecniche di primo soccorso ed alla gestione di maxi emergenze, si integrano con il personale sanitario e gestiscono le comunicazioni con la C.O. unica;

Posto Medico:

Numero due posti medici, posizionati all'interno della Cattedrale, come da planimetria allegata.

Con il seguente personale per postazione:

- N° 1 medico;
- N° 1 infermiere;
- N° 2 soccorritori BLS-D.

Con le seguenti risorse per postazione:

- N° 1 defibrillatore automatico(DAE);
- N°1 lettino;
- N°1 Telo portaferiti, Spinale e ragno;
- N° 1 O₂;
- N°2 Zaini ABC con presidi per il primo soccorso;

Squadre appiedate:

l'organizzazione si avvale di squadre sanitarie inter-associative riportare nel piano comunale SAS ESTATE 2019 e coordinate dalla CO unica

➤ Strutture, mezzi e personale sanitario

L'assistenza alle persone presenti nell'area di competenza è garantita mediante:

1. Ambulanze inter-associative riportare nel piano comunale.

2. Squadre sanitarie appiedate inter-associative riportare nel piano comunale.

3. Postazioni mediche

Per questo evento è prevista un'affluenza di pubblico di circa 2.500 persone/fedeli.

➤ Sistemi di comunicazione

Tutte le squadre sanitarie sono dotate di un apparato radio su frequenza dedicata per le comunicazioni interne e di un apparecchio cellulare per comunicazioni anche esterne (es. C.O. 118).

La destinazione per l'ospedalizzazione del paziente è decisa dalla C.O. unica di coordinamento.

➤ Attivazione del soccorso sanitario

Il soccorso sanitario può essere attivato:

- direttamente dal pubblico
- dalle Forze dell'Ordine
- dalla centrale unica di coordinamento che attiverà il Responsabile organizzativo del servizio sanitario presente sul posto.

Le squadre allertate si recheranno direttamente sul posto, comunicando tempestivamente al Responsabile Operativo Sanitario lo svolgersi del loro intervento e attenendosi alle successive disposizioni imposte da quest'ultimo, in coordinamento eventualmente con la centrale unica di coordinamento.

La procedura di intervento è la seguente:

- Il paziente che non necessita di trattamento sul posto, viene accompagnato al posto medico o presso all'ambulanza con medico più vicina secondo quanto deciso dalla centrale unica di coordinamento.
- Il paziente necessita di trattamento urgente sul posto: la squadra sanitaria interviene come da protocolli sanitari allertando il Responsabile Organizzativo che invia il medico più vicino.

In tutti i casi di necessità di ricovero, si comunica con la centrale unica di coordinamento la quale attiverà il mezzo di soccorso più idoneo che provvederà a prelevare il paziente muovendosi a piedi con la barella fino alla squadra sanitaria o il posto medico che sta operando e il suo successivo invio all'ospedale come da indicazioni nel frattempo pervenute dalla centrale unica di coordinamento.

➤ Operatività

Tutto il personale è convocato secondo la turnazione precedentemente indicata, presso le postazioni assegnate. All'inizio delle operazioni SAS ESTATE 2019, quindi, tutto il personale sanitario sarà nelle proprie postazioni per rimane in loco fino al deflusso del pubblico, salvo diverse disposizioni.

➤ Norme Comportamentali

- Prendere visione del protocollo sanitario;
- Indossare la divisa/pettorina di riconoscimento e approntare tutti i DPI idonei al tipo di servizio;
- Puntualità: rispettare gli orari d'inizio e fine servizio;

- Non allontanarsi né cambiare di propria iniziativa la posizione assegnata durante il servizio se non sotto indicazione del Responsabile Operativo
- Operare in Team evitando inutili protagonismi personali;
- Collaborare in sintonia con forze dell'ordine, VV.FF., personale preposto alla sicurezza e organizzatori;
- In caso di soccorso, non divulgare informazioni alla stampa o astanti se non autorizzati;
- Rimanere sempre in ascolto radio portatile e/o telefonia mobile;
- In caso di richiesta giunta direttamente da pubblico, astanti o personale di altro ente comunicarlo immediatamente al Responsabile Operativo;
- Tutti gli spostamenti (per soccorsi urgenti e/o esigenze private) devono essere comunicati al Responsabile Operativo;
- Il termine operatività viene comunicato dal Responsabile Operativo
- In caso di guasti e/o inefficienze di apparecchiature elettromedicali, presidi e mezzi di soccorso occorre informare tempestivamente il Medico Responsabile del Servizio Sanitario ;
- Compilare sempre le schede intervento (personale medico/ infermieristico);
- Per ogni necessità e/o segnalazione e/o situazione di criticità comunicare tempestivamente con il Responsabile operativo via telefono o radio.

Si allega:

- schema riassuntivo dislocazione postazioni mediche e vie di esodo della Cattedrale

Il Responsabile
Organizzazione Sanitaria

DISLOCAZIONE RISORSE



PETTORINA DI COLORE GIALLO AD ALTA VISIBILITA'

INDOSSATA DAGLI ADDETTI ALLA SAFETY



Pianificazione della Catena di Comando Responsabilità e Compiti

RESPONSABILE VOLONTARIATO

Sig. Salvatore Consoli

Nella qualità di Responsabile è attribuita la funzione di garantire le risorse umane il loro incorporamento ad inizio manifestazione e la conoscenza della loro dislocazione nell'area dell'evento inoltre dovranno affluire tutte informazioni e le segnalazioni afferenti lo svolgimento della manifestazione

COORDINATORE DELLA SAFETY

Arch. Maria Luisa Areddia

Le procedure di emergenza derivanti dal Piano di Safety saranno coordinate dal responsabile della Safety Direttore della Direzione Protezione Civile arch. Maria Luisa Areddia, o suo delegato, attraverso l'organizzazione di Protezione Civile Comunale, dopo aver informato il Dirigente dei Servizi di Ordine Pubblico, o suo delegato, per il supporto alle forze di Polizia alle, eventuali, operazioni di evacuazione. Lo stesso responsabile della Safety gestirà gli eventuali avvisi di evacuazione ed emergenza, dopo aver comunque informato il Dirigente di Pubblica Sicurezza e previo suo assenso (tranne casi di estrema urgenza) allo scopo di valutare più gravi rischi inerenti l'Ordine Pubblico.

RESPONSABILE SANITARIO E COORDINATORE OPERATIVO DEI SOCCORSI

Dott. Manlio Leonardi

Al Responsabile è attribuita la funzione di coordinare e garantire le risorse sanitarie, inoltre dovranno affluire tutte le informazioni e le segnalazioni afferenti gli eventi emergenziali e di criticità durante lo svolgimento della manifestazione.

Dall'analisi di queste informazioni si determina l'eventuale manifestarsi dell'emergenza, del suo grado di rischio e le modalità di intervento.

BASILICA CATTEDRALE SANT'AGATA V.M.

GESTIONE DELL'EMERGENZA PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Sede	Via Vittorio Emanuele II, 163 - 95131 Catania
Città	Catania (CT)
Gestore dell'attività	Mons. Barbaro Scionti
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Dott. Ing. Filippo Di Mauro
Coordinatore delle emergenze	Dott. Ing. Marcello Cocuccio
Data manifestazione	17.08.2019
Revisione	00

Data: 02.08.2019



Sommario

1 Politiche e procedure di assunzione e formazione - Descrizioni delle mansioni del personale addetto alla sicurezza	3
1.1 Dichiarezioned'intenti sulla sicurezza degli spettatori.....	3
1.2 Struttura di gestione della sicurezza.....	3
1.3 Calcoli delle capacità	3
1.4 Accompagnatori ed addetti	4
1.5 Piano medico o piano sanitario	6
1.6 Piano di sicurezza antincendio.....	7
1.7 Coordinamento struttura decisionale per la gestione dell'evento	8
1. 8 Valutazione del rischio generico perle attività.....	8
1.9 Strategia di separazione e controllo accessi	9
2Piano di gestione dell'evento.....	9
2.1 Generalità	9
2.2 Entrata e uscita	10
2.3 Strutture e installazioni TV e fari.....	10
2.4 Fedeli.....	11
2.5 Manutenzione preventiva programmata/prove/ispezioni	11
2.6 Esercitazioni o simulazioni	11
2.7 Valutazioni di rischi specifici	12
2.8 Valutazioni dei rischi specifici per evento.....	12
2.9 Strategia di comunicazione	12



BASILICA CATTEDRALE S. AGATA V.M. DI CATANIA

1 Politiche e procedure di assunzione e formazione - Descrizioni delle mansioni del personale addetto alla sicurezza

Lo scopo è quello di assicurare la sicurezza dei fedeli/utilizzatori che vogliono assistere/partecipare durante le celebrazioni.

Tale piano va considerato parte integrante al piano di gestione delle emergenze redatto dal comitato organizzatore per tutte le celebrazioni della festa di Sant'Agata.

1.1 DichiaraZIONE D'INTENTI SULLA SICUREZZA DEGLI SPETTATORI

Per i termini utilizzati ed i riferimenti normativi di seguito esposti si farà riferimento alla norma UNI 13200-8 pubblicata in lingua italiana nel 2018 ed alle direttive relative ai modelli organizzativi e procedurali per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche (Direttiva Piantedosi del 18.07.2018).

Durante l'evento del **17 agosto sera - celebrazioni per la ricorrenza della traslazione delle Reliquie di Sant'Agata** è individuato ed incaricato, tra gli operatori di sicurezza, un coordinatore delle emergenze, responsabile della sicurezza per la gestione delle squadre di emergenze interne. Di norma questo soggetto coincide con il coordinatore dei volontari (Responsabile accoglienza ing. **Marcello Cocuccio**). Tale persona deve individuare un suo sostituto, che di norma coincide con il suo vice. Lo spazio interno della cattedrale sarà suddiviso in n. 6 settori ad ognuno dei quali verrà assegnato un sottoposto del responsabile della sicurezza con il compito di coordinare i componenti della propria squadra.

I nominativi di questi sottoposti per settore (o sub coordinatori), verranno comunicati, preventivamente alla Questura.

Le principali criticità si prevedono in corrispondenza prima dell'inizio ed alla fine della messa. La restrizione della capienza presenterà i momenti di maggiore criticità nelle suddette ore, durante le quali occorrerà mettere in atto idonee misure per garantire che la capienza non venga superata.

Per le attrezzature elettriche, elettroniche o di amplificazione occorrerà garantire la presenza di un elettricista che sarà comunicato alla Questura in uno con i nominativi dei sottoposti per settore.

1.2 Struttura di gestione della sicurezza

E' previsto, in loco, un centro di coordinamento per la gestione della sicurezza che consenta immediate, comunicazioni tra il coordinatore delle emergenze delle squadre interne o suo delegato ed il Dirigente dei servizi di Ordine Pubblico o suo delegato. Tale centro di coordinamento, durante le funzioni, sarà ubicato in prossimità della Cappella del Crocifisso.

1.3 Calcoli delle capacità

La capacità totale della cattedrale prevista per tale evento è di 2500 persone/fedeli. Il calcolo della capacità massima è stato effettuando considerando 2 persone per metro quadrato in piedi e 0.7 per metro quadrato per le posizioni sedute. Le capienza dei singoli settori sono riportati nelle tavole allegate alla presente. I dati vengono riportati di seguito sinteticamente:



Settore	Capienza
1	470
2	220
3	520
4	450
5	390
6	450
Tutti	2500

La verifica delle uscite di emergenza, sulla base della capacità di deflusso di 250 persone/modulo, considerando solo quelle da cui non è consentito l'ingresso (porta centrale) è pari a 3250 persone, come meglio specificato nelle planimetrie indicate. Pertanto il numero massimo di persone previsto, pari a 2500, le vie di fuga sono sufficienti.

1.4 Accompagnatori ed addetti

Il numero di accompagnatori (operatori di sicurezza), appartenenti ai volontari delle varie associazioni è proporzionale alla capacità attesa nell'evento in atto. Per l'evento in oggetto (capienza 2500) saranno impiegati 70 addetti/operatori. Tali addetti/operatori saranno dispiegati come segue:

Settore	Numero di accompagnatori
1	8
2	6
3	10
4	8
5	8
6	8
Tutti	48



Gli altri operatori saranno impiegati in prossimità delle vie di uscita e di ingresso dei soccorritori in numero di almeno 2 per ogni porta (12 unità), in prossimità degli estintori che non si trovano in corrispondenza delle porte (10 unità).

Durante le funzioni religiose, le persone saranno indirizzate nei vari settori al fine di poter suddividere il flusso ordinatamente in base alle singole capacità dei settori.

La struttura di comando degli addetti/operatori, composta dal coordinatore e dai suoi sottoposti, avrà il compito di monitorare e coordinare tutte le attività degli accompagnatori e fa capo al coordinatore della sicurezza ed al Dirigente dei servizi di ordine pubblico (o.p.). L'addetto/operatoro sarà munito di un tesserino numerato e timbrato riportante la dicitura "servizio di accoglienza" (come indicato nella figura seguente) ed ove faccia parte di una associazione di ex appartenenti alle forze dell'ordine o di protezione civile, dovrà indossare la relativa divisa in maniera da essere facilmente riconoscibile tra la folla.



In caso di trasgressione alle norme di accesso e di permanenza all'interno della cattedrale, gli addetti, richiamato il trasgressore all'osservanza dell'obbligo o del divieto, negano l'accesso ovvero invitano il contravventore a lasciare la struttura. L'addetto/operatoro, se necessario, richiederà l'assistenza del personale delle Forze di polizia in servizio.

Il coordinatore delle emergenze, renderà gli operatori/addetti edotti del contenuto del piano di emergenza della cattedrale in maniera da potersi disporre in aree opportunamente assegnate e poter controllare e visionare le persone presenti durante l'evento.

Le riunioni informative riportate nel presente documento, servono per elevare gli standard qualitativi e migliorare la predisposizione e l'attuazione delle misure organizzative disposte per l'evento, perfezionare la collaborazione con le forze di polizia, garantire la sicurezza di ciascun utente. Considerato che lo steward/addetto è il primo interlocutore dell'utente e il punto di contatto in ogni situazione, appare necessario evidenziare nelle riunioni e tra le procedure prima dell'evento i seguenti ulteriori aspetti dell'attività:

- l'accoglienza dell'utente;
- la capacità di rispondere con chiarezza ad ogni necessità dell'utente;



- l'abilità di riconoscere ed osservare tutte le aree di potenziale pericolo al fine di poter correttamente intervenire in caso di necessità;
- la capacità di trasmettere percezione di sicurezza.

Nel caso in cui lo steward/addetto per esigenze di qualsiasi natura debba lasciare temporaneamente il luogo, dovrà avvisare il collega vicino, al fine di allertarlo della momentanea posizione scoperta. Nel caso di assenza prolungata ai 5 minuti, egli dovrà essere sostituito da altro addetto.

Il personale addetto presidierà gli ingressi e le uscite dalla cattedrale, al fine di regolarne un corretto deflusso e mantenerle sgombe. Durante l'evento le uscite di emergenza saranno quelle laterali e nella navata sinistra.

Le disposizioni speciali sono dedicate ai disabili che possono entrare dalla navata sinistra, in prossimità di una rampa. All'interno, essi hanno degli spazi dedicati e percorsi di esodo straordinari in caso di emergenza. Durante l'esodo, tali soggetti, verranno assistiti da personale appositamente assegnato.

1.5 Piano medico o piano sanitario

E' stato predisposto, a cura dei Volontari del CISOM (Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta), il piano sanitario da considerarsi parte integrante del presente piano di emergenza ed evacuazione.

Tale piano prevede 2 postazioni mediche con cassette/zaini di pronto soccorso e personale (infermieri, paramedici ecc..) pronto a prestare le prime cure. Il servizio, in questo caso è curato dai Volontari del CISOM (Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta).

Le ambulanze sono piazzate all'esterno, nella parte retrostante la cattedrale e anche sulla Piazza Duomo, con equipaggi addestrati e in numero sufficiente al tipo di evento atteso.

Ogni postazione medica e le relative ambulanze, con il personale addetto è in contatto tra loro, via radio, per implementare un coordinamento rapido e sicuro a salvaguardia di uno o più utenti che richiedono assistenza.

Le postazioni mediche per il pronto soccorso sono 2. Il primo posto in corrispondenza della navata laterale di circa 4 mq, e l'altro nella cappella laterale sulla destra, di circa 20 mq. Entrambe le postazioni sono opportunamente segnalate e in collegamento tra loro.

Le postazioni sono aperte anche su più lati, per cui facilmente accessibili e in esse vi è un'opportuna segnaletica per l'immediata individuazione.

Il personale del CISOM sarà coordinato dal Dott. Antonio Leonardi Portale, capo Gruppo Catania, ed in sua assenza dal responsabile sanitario dott. Maurizio D'Amelio. (vedi piano sanitario predisposto).

Alla fine di ogni giornata di evento, nel caso in cui l'evento preveda più giornate e le postazioni non vengono smontate, si provvederà alla pulizia dell'area e alla sterilizzazione di attrezzature.

In caso di incidenti o malori per gli utenti partecipanti, viene seguita una procedura per la registrazione



e conservazione di documenti contenenti tutte le informazioni sulla tipologia di accaduto, sulle misure eseguite, e sull'esito finale.

1.6 Piano di sicurezza antincendio

Il rischio incendio complessivo è valutato come medio.

Le cause che determinano situazioni di emergenza e che potrebbero rendere necessaria l'evacuazione, anche parziale, dei locali sono le più diversificate e possono dipendere da fattori di rischio sia interni che esterni all'edificio stesso, quali:

- Incendi che possono svilupparsi nei locali che ospitano impianti, o negli spazi comuni;
- Danni strutturali al complesso (o che interessino le sue aree esterne) a seguito di eventi catastrofici naturali o provocati (terremoti, esplosioni, trombe d'aria, inondazioni, frane, impatti di aeromobili, scariche atmosferiche);
- Presenza o preannuncio di ordigni esplosivi;
- Diffusione nei locali interni di agenti nocivi;
- Minaccia a persone e impianti rappresentata dal gesto di un esaltato o di un terrorista;

Procedure che in caso di incendio da parte degli addetti:

- Segnalare la presenza di fumo o fiamme allertando il Responsabile dell'attività e il Coordinatore del gruppo antincendio, o in caso di urgenza valutare la possibilità di usare personalmente l'estintore;
- Chiudere la porta del locale nel quale si è sviluppato l'incendio;
- In caso di presenza di fumo camminare abbassati proteggendo le vie respiratorie con fazzoletti preferibilmente bagnati;
- Prestare la massima attenzione nell'evitare che il fuoco, nel suo propagarsi, si intrometta tra voi e la via di fuga, e prepararsi all'eventuale ordine di evacuazione;
- Se si è rimasti isolati dal resto del personale, abbandonare l'area seguendo le indicazioni previste per l'evacuazione;
- Ricevuto l'ordine di evacuazione, dirigersi sollecitamente, ma senza correre, verso la più vicina uscita di emergenza, seguendo i percorsi indicati dalle frecce direzionali, rispettando le indicazioni generali previste in caso di evacuazione, senza attardarsi a recuperare gli oggetti personali.
- Qualora si sia rimasti imprigionati all'interno di un locale e le vie di fuga sono bloccate dall'incendio, proteggere le vie respiratorie con una stoffa bagnata, quindi proteggere con una coperta bagnata gli interstizi fra l'infisso e il locale, attraverso i quali potrebbe passare il fumo (ricordarsi che una buona porta in legno offre un riparo dall'incendio per almeno un quarto d'ora). Quindi fare di tutto per fare rilevare la propria presenza ai soccorritori.

Una volta ricevuta la segnalazione di pericolo dal coordinatore delle emergenze, la squadra si reca velocemente sul posto e verifica se si tratta di un vero o di un falso allarme.

Gli addetti saranno ubicati in prossimità delle uscite di emergenza e nelle zone nevralgiche della cattedrale, al fine di garantire un corretto e rapido deflusso, in caso di emergenza durante un evento.

Le aree da mantenersi libere sono quelle in corrispondenza delle uscite di emergenza, e lungo i corridoi. Nel caso specifico non si tratta di merci, rifiuti o materiali, ma di elementi di culto o sedute per gli eventi stessi. Tali sedute dovranno essere disposte in maniera ordinata, senza intralciare corridoi, vie di fughe o uscite di emergenza.



L'attrezzatura antincendio fornita sono degli estintori a polvere e a CO₂. Nel caso specifico ci saranno 16 estintori a polvere chimica di classe uno, 21A, e di classe due, 89B. Di questi 12 sono posti nelle navate della chiesa e 4 nella zona dell'altare. Gli estintori sono sottoposti alle verifiche previste dalla normativa vigente per l'utilizzo degli stessi in completa sicurezza.

1.7 Coordinamento struttura decisionale per la gestione dell'evento

Le procedure di emergenza derivanti dal piano di Safety saranno coordinate dal responsabile delle emergenze (coordinatore delle emergenze), o suo delegato, dopo aver informato il Dirigente dei Servizi di o.p. o suo delegato, per il supporto delle forze di Polizia alle operazioni di evacuazione. Lo stesso coordinatore della sicurezza (safety), gestirà gli eventuali avvisi e comunicazioni di evacuazione ed emergenza, dopo aver comunque informato il Dirigente dei servizi di o.p. e previo suo assenso (tranne casi di estrema urgenza o irreperibilità di quest'ultimo) allo scopo di valutare rischi inerenti l'o.p.

La comunicazione sarà garantita dallo scambio dei recapiti telefonici mobili del coordinatore delle emergenze per la Safety o suo delegato e del Dirigente dei Servizi di o.p. per la Security o suo delegato. Eventuali altri addetti con compiti specifici: ad esempio, un addetto per ognuna delle due zone della struttura che in caso di evacuazione assista eventuali soggetti in difficoltà.

In caso di sfollamento rapido dello stabile la squadra di emergenza deve mettersi a disposizione del coordinatore dell'emergenza o del suo sostituto. Il coordinatore della emergenza adotterà le misure descritte nel piano e le indicazioni fornite dal dirigente dei servizi di o.p..

La segnalazione di pericolo viene comunicata agli addetti responsabili repentinamente, i quali hanno il compito immediato di verificare l'entità, cominciarle al loro coordinatore che le comunicherà al Dirigente dei servizi di o.p., o, in assenza del coordinatore, direttamente al vice coordinatore o al delegato del coordinatore per la sicurezza.

1.8 Valutazione del rischio generico per le attività

I pericoli specifici durante un qualsiasi evento all'interno della cattedrale riguardano:

- Terremoti,
- Falsi Allarme,
- Altri Cedimenti Strutturali
- Condizioni atmosferiche avverse
- Guasto delle attrezzature
- Perdita di servizi o utenze come elettricità - cortocircuiti
- Disfunzioni della gestione della sicurezza
- Incendio o fumo eccessivo,
- Allarme bomba/pacco sospetto, attentati terroristici,
- Emissione di gas urticante

Il rischio è quello associato al pericolo diretto (incendi, terremoti, attentati etc.) o indiretto, dovuto all'effetto del panico e del sovraffollamento in prossimità delle vie di esodo (deflusso delle persone). Gli utenti, in preda al panico possono provocare danni ben più gravi del pericolo a se stessi e agli altri.

I tipi di lesioni o infortuni che si possono avere sono i seguenti:

- Lesioni e decessi tra il pubblico per urti o investimenti
- Intossicazioni, ustioni o decessi per incendio
- Intossicazioni o lacrimazione etc da sostanze chimiche o gas urticanti



➤ Lesioni o decessi per schiacciamenti da panico per procurato allarme
Le misure di controllo esistenti riguardano il corretto deflusso degli utenti, tramite il piano di emergenza adottato. Di fondamentale importanza è l'istradamento delle persone presenti verso le vie di esodo, il controllo dell'effetto gregge e lo smistamento verso le vie di fuga più libere. Si dovrà porre attenzione, in particolare ad evitare il sovraffollamento dell'unica uscita laterale rispetto alle uscite del sagrato. Inoltre, si dovrà disporre di un operatore di sicurezza che si ponga in prossimità dell'uscita ed uno al difuori di essa in modo da gestire l'esodo sia dall'interno che dall'esterno della cattedrale.

Le misure di prevenzione e protezione che si possono adottare sono le seguenti:

Misure di prevenzione

- Verifiche e collaudi preventivi delle strutture e degli impianti
- Bonifica delle aree
- Verifica della efficienza delle barriere di separazione tra spettatori ed artisti
- Separazione delle aree in settori con numero di accessi controllati
- Controlli dei contenitori agli ingressi (presenza di bottiglie, batterie etc)

Il conta persone all'ingresso e i controlli sulla corretta copertura degli spazi, evitando ingressi in zone non accessibili, risulta fondamentale per la gestione di un'eventuale emergenza.

A tale scopo sono stati costituiti gruppi di lavoro, rappresentati da un Responsabile, a cui vengono assegnate le suddette attività.

Misure di protezione

- Costituzione del servizio di accoglienza e gestione delle emergenze ed individuazione del Responsabile delle Sicurezza
- Redazione dei piani di gestione emergenze (Piano Medico o sanitario, Piano di Contingenza/Sicurezza o emergenza ed evacuazione)
- Disposizione di un sistema di altoparlanti in grado di funzionare anche in assenza di alimentazione elettrica.

1.9 Strategia di separazione e controllo accessi

L'evento prevede un controllo degli ingressi con i conta persone. Il controllo degli ingressi viene svolto in collaborazione con le forze di polizia, tenendo presente che all'esterno della cattedrale ci sarà un primo conteggio da parte del personale steward del comitato dei festeggiamenti, ed all'interno ci sarà un secondo controllo da parte del servizio accoglienza interno.

Le persone presenti saranno istradate dagli operatori di accoglienza/operatori di sicurezza, presso i settori di competenza.

Per l'evento si predisporranno dei cordoni di delimitazione, con degli addetti che incanaleranno gli utenti verso le varie navate, al fine di distribuirli in maniera omogenea e sicura. I cordoni delimiteranno anche aree dove non è possibile accedere o transitare.

2Piano di gestione dell'evento

2.1Generalità

La gestione dell'evento prevede, innanzitutto il sistema di contatto dei vari responsabili della safety e security con il coordinatore delle emergenze. Tale contatto sarà garantito dalla presenza, in cattedrale dei responsabili, ubicato in prossimità della Cappella del Crocifisso. Da tale punto può avere diretto



accesso, in qualsiasi momento, al sistema di diffusione sonora della cattedrale.

In tale sede verrà consegnata l'ultima versione disponibile del piano di emergenza ed evacuazione e della planimetria di gestione emergenza ed evacuazione.

2.2 Entrata e uscita

Gli ingressi e le uscite, saranno presidiate, in accordo con le forze dell'ordine, in modo da poter verificare, tramite dei conta persone meccanico o elettronico (app installabile nello smartphone a disposizione degli operatori di sicurezza – esempio Conta ® della ditta M&R), il raggiungimento della massima capienza prevista per l'evento. Sarà necessario predisporre delle arc di prefiltraggio presidiate dalle forze di polizia, con funzione di controllo e bonifica delle persone entranti (es. con metal detector). Tale sistema, da organizzare al di fuori della zona di pertinenza della cattedrale, in grado di verificare che non si superi la capienza massima prevista, mediante controllo da parte del personale del comitato dei festeggiamenti, servirà anche a ridurre spinte e cariche che potrebbero fare perdere il controllo degli accessi.

Le zone di ingresso/uscita, saranno mantenute in ordine e non ostruite durante tutto l'evento. Le stesse saranno sempre presidiate dalle squadre di emergenza. Saranno mantenute sgomberate da barriere o altre installazioni mobili che potrebbero ostruire il passaggio in caso di esodo di emergenza.

L'identificazione di cancelli di uscita disponibili per l'uscita durante l'evento, avviene mediante la disposizione di planimetrie ubicate nelle pareti della cattedrale, con particolare riguardo in prossimità degli ingressi/uscite principali e di una grande planimetria che rappresenta il piano di emergenza posta in prossimità dell'ingresso principale e degli ingressi dei soccorritori.

Gli operatori di sicurezza assicureranno che tutti i varchi di ingresso/uscita siano mantenute in posizione aperte e presidiate durante l'evento.

La via di accesso ai soccorritori dal cortile della curia, sarà mantenuta aperta. La via di accesso al cortile, da via Vittorio Emanuele, sarà presidiata da un addetto, che provvederà alla sua immediata apertura in caso di necessità.

Per quanto riguarda l'uscita, in condizioni ordinarie (non di emergenza), dalla cattedrale il sacerdote celebrante comunicherà, ai fedeli la necessità che la stessa avvenga dopo le reliquie della Santa siano uscite. Durante le celebrazioni, l'uscita potrà avvenire da tutte le porte ivi previste. I fedeli fuoriusciti dalla cattedrale, durante le celebrazioni, permarranno nell'area esterna di pertinenza della cattedrale (tra le inferriate e gli ingressi alla cattedrale) fino alla fuoriuscita delle reliquie. L'uscita delle reliquie sarà garantito attraverso una via di esodo appositamente creata dal personale del comitato organizzatore dei festeggiamenti che va dalla porta centrale della cattedrale alla porta UZEDA. Dopo l'uscita delle reliquie, attraverso la suddetta via di esodo, sarà permesso l'uscita ordinata dei fedeli dalla area di pertinenza della Cattedrale (interno alle inferriate), finché non avviene la completa eliminazione della coda eventualmente formatasi.

2.3 Strutture e installazioni TV e fari

Durante l'evento, sono previste delle riprese TV private. Tali riprese avverranno con personale incaricato dalle Tv private. Tale personale, sarà edotto delle procedure contenute nel presente manuale e delle disposizioni che li riguardano.



La Collocazione delle apparecchiature di trasmissione è ben definita ed indicata nel piano di emergenza, tra l'altro è previsto che anche gli operatori tv siano formati quali addetti antincendio ed attrezzati, da parte della TV stessa, di almeno un estintore per ogni eventuale postazione fissa, in modo da poter agire su eventuali principi di incendio prima della propagazione.

I locali non sono dotati di illuminazione di emergenza, pertanto sarà richiesto, alla TV che effettuerà le riprese, di collegare i fari al proprio gruppo elettrogeno in modo da poter continuare ad illuminare la cattedrale in caso di guasto dell'impianto di illuminazione.

Durante le riprese TV, sarà disposta la presenza di un tecnico elettricista.

2.4 Fedeli

I fedeli sono messi a conoscenza delle procedure da attuare tramite la planimetria di emergenza, posta nelle pareti della cattedrale, con speciale riguardo agli ingressi alla stessa.

Periodicamente e prima dell'inizio delle celebrazioni sarà comunicato ai fedeli/utenti, per il tramite del sistema di altoparlanti, la presenza in cattedrale di planimetrie con l'indicazione delle vie di esodo, di rivolgersi agli accompagnatori /addetti per segnalare le emergenze e di seguire le indicazioni che questi ultimi forniranno in caso di emergenza o necessità di esodo dalla cattedrale.

Gli utenti/fedeli, portatori di handicap o con esigenze particolari, sono disposti in apposita area in prossimità della Cappella del Crocifisso. Essi saranno evacuati per ultimi, a cura dei loro accompagnatori e degli operatori di sicurezza dedicati, in modo da non ostruire le vie di esodo.

2.5 Manutenzione preventiva programmata/prove/ispezioni

Sufficientemente prima che si svolga un evento di massima capienza, saranno avviati i contatti tra l'organizzatore ed il gestore dell'evento per la cattedrale. Tramite questi contatti saranno trasferiti il manuale dell'operatore e la planimetria di emergenze ed esodo. Sarà cura del coordinatore per le emergenze fissare riunioni con gli altri operatori di emergenza a lui sottoposti al fine di aggiornare gli stessi sulle procedure previste. In ogni caso dovrà prevedersi la costituzione di alcuni gruppi di lavoro, rappresentati da un sottoposto del coordinatore per le emergenze, il quale sarà affiancato da uno o più collaboratori svolgerà i seguenti compiti:

- controllo estintori;
- controllo della segnaletica di emergenza, avvertimento e divieto;
- controllo della dotazione di materiale di pronto soccorso;
- agibilità delle vie di fuga;
- funzionamento impianti elettrici;
- funzionamento impianto altoparlanti
- sorveglianza ascensori.

2.6 Esercitazioni o simulazioni

Prima dell'evento in presenza di tutti gli i componenti della squadra di gestione delle emergenze e del Responsabile, deve essere svolta una esercitazione in cui si applica il piano di contingenza. Qualora il responsabile delle emergenze ravvisi che è necessario procedere a delle modifiche delle procedure di emergenza, lo stesso lo segnalerà al Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione che provvederà ad individuare le misure di protezione alternative o compensative, da sottoporre alla



approvazione comitato di pubblica sicurezza.

2.7 Valutazioni di rischi specifici

Durante gli eventi pirotecnicci occorrerà attuare le procedure autorizzatorie previste dal Testo unico di Pubblica Sicurezza, raccomandando all'azienda che è stata autorizzata dall'organizzatore dell'evento di effettuare le segnalazioni propedeutiche necessarie e di ottenere le relative autorizzazioni da parte delle autorità di pubblica sicurezza competenti (Questura).

Durante l'evento è prevista la presenza di persone sedute ed in piedi. In questo caso occorre mantenere, tramite dei cordoni rimovibili in caso di emergenza, degli spazi di accesso liberi ai posti a sedere. Tali cordoni saranno sotto il controllo del servizio di accoglienza e degli operatori di sicurezza che dovranno rimuoverli in caso di emergenza.

Durante l'evento saranno presenti gli operatori TV/Media, gli stessi dovranno attenersi alle specifiche disposizioni contenute in questo manuale.

2.8 Valutazioni dei rischi specifici per evento

Come qualsiasi altro evento che si debba svolgere nella cattedrale, questo deve essere autorizzato dal gestore della cattedrale Mons. Barbaro Scionti. Lo stesso, se ritenesse necessario potrà sentire il RSPP e/o il Responsabile/coordinatore delle emergenze a tal proposito in modo da poter valutare se l'evento richiesto si potrà svolgere nella cattedrale oppure non sarà possibile oppure ancora, se dovranno essere prese delle misure di prevenzione protezione apposite.

2.9 Strategia di comunicazione

La comunicazione tra gli operatori di sicurezza avverrà prevalentemente attraverso i telefonici di proprietà dei singoli soggetti interessati. Le indicazioni inerenti la sicurezza dei partecipanti all'evento, saranno fornite al pubblico tramite il sistema di altoparlanti di cui è dotata la cattedrale.

Tutti i soggetti interessati, durante la riunione informativa, si scambieranno i propri recapiti telefonici. Inoltre, sarà necessario scambiare un recapito telefonico tra il responsabile della sicurezza e i responsabili di ciascun soggetto terzo presente (Elettricista, TV, CREW etc etc).



Si allegano le planimetrie nelle configurazioni della cattedrale nelle diverse situazioni ipotizzabili

Dott. Ing.
Filippo Di Mauro
cell. 3939406932

**PIANO DI EMERGENZA ED ESODO
SAFETY AND EMERGENCY PLAN**

17 Agosto + celebrazioni per la ricorrenza della traslazione
delle Reliquie di Sant'Agata
Cattedrale Sant'Agata / St Agatha's Cathedral

